

Prete sposati: siamo nella chiesa, milingo ci danneggia

L'Associazione dei sacerdoti lavoratori sposati "si dissocia dal sedicente impegno di Milingo e della sua autodefinita 'prelatura personale'". Lo afferma in una nota il presidente, don **Giuseppe Serrone**, per il quale l'ex arcivescovo di Lusaka sta usando la causa dei sacerdoti uxorati "per tentare di creare una chiesa parallela, come dimostrano le sue ultime ordinazioni episcopali e sacerdotali avvenute nei mesi scorsi". In questo modo, spiega, mons. Milingo "ci fa una cattiva pubblicità: noi sacerdoti sposati che abbiamo fatto il percorso regolare previsto dal diritto canonico e dalle leggi ecclesiali per dimetterci, avere la dispensa e sposarci, siamo dentro la Chiesa". In proposito, l'ex parroco precisa di aver interrotto ogni contatto con Milingo dopo le ordinazioni episcopali illecite che gli procurarono la scomunica. E rivela di aver chiesto la promozione di una "pastorale per i sacerdoti sposati" al Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee. "Siamo stanchi delle farse di Milingo che si appresterebbe nuovamente a celebrare il suo matrimonio in Africa", conclude don **Serrone** che nella nota rivela una sua scomoda verità su Milingo: il prelado africano e Maria Sung, scrive, "fin dal 1999 avrebbero ricevuto la benedizione matrimoniale ripetuta poi con fasto negli Stati Uniti nel 2001, quando la notizia venne diffusa attraverso i media mondiali". "Quest'anno - conclude - ha festeggiato il decimo anniversario del matrimonio e non ha detto spesso la verità sulle sue presunte relazioni con la Sung che ha per un periodo dal 2001 al 2006 abbandonato per poi riprendere a vivere insieme a lei dal luglio del 2006".

14 Giugno 2019

AGI
Agenzia Italia